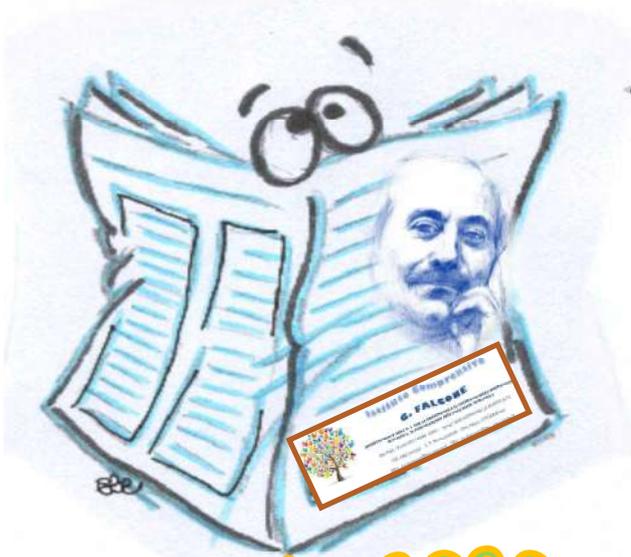


FALCONE



EDITORIALE

Suoni, colori, tradizioni, emozioni e ricordi affidati alla Memoria, sono i protagonisti di questo nuovo numero di Febbraio.

Attraverso le nuove rubriche focalizzeremo l'attenzione sulle suddette caratteristiche alla scoperta di novità e diverse curiosità.

Ad arricchire il tutto le varie e molteplici attività svolte nel nostro Istituto!

Buona Lettura con l'augurio di una corale condivisione!

La Redazione

Febbraio 2020
Numero 5



Il Giornalino Web 2.0

CURIOSITA'



02-02-2020

**LA DATA PALINDROMA CHE NON CAPITAVA DA OLTRE 900 ANNI!
PUO' ESSERE LETTA ALLO STESSO MODO SIA DA SINISTRA VERSO DESTRA
CHE VICEVERSA !**

S

i legge allo stesso modo sia da destra che da sinistra: la data di domenica, **02/02/2020**, è una di quelle combinazioni che capita raramente e per questo suscita curiosità e scaramanzia. C'è chi dice che porti fortuna, chi che porti male. Di sicuro, è una casualità particolare, che non capitava da circa un millennio.

Abbiamo vissuto date palindrome l'11 febbraio del 2011 e il 21 febbraio del 2012, ma questa è ancora più rara, per diversi motivi: innanzitutto, si ripetono solo due cifre per giorno mese e anno: lo zero e il due. Poi, è palindroma in tutti i Paesi del mondo, anche quelli che scrivono le date in modo diverso dal nostro, come Canada e Stati Uniti, che antepongono il mese al giorno: una casualità che non si verificava da circa un millennio. Non capitava da 900 anni una simile combinazione di numeri: l'ultima volta l'umanità era nel pieno Medioevo (non in senso figurato), precisamente **l'11 novembre 1111**.

Per chi è appassionato di numerologia, il numero 2 simboleggia la coppia, l'armonia e l'equilibrio. Ci saranno altre 23 date palindrome in questo secolo e ce ne saranno 31 nel prossimo, dal 10.12.2101 al 29.12.2192.

Poi bisognerà attendere il nuovo millennio e precisamente il 10.03.3001. Il prossimo "palindromo" speciale come quello di oggi sarà quello del 12 dicembre del 2121 (12/12/2121). Una data questa composta da due sole cifre, l'uno e il due che si ripetono con intervalli regolari, affascinante quanto quella del capodanno degli anni '10 del secolo mille, un vero codice binario: 01/01/1010.

I più giovani potranno assistere tra 72 anni ad un evento unico, la data palindroma bisestile:

il 29 febbraio del 2092 !

Per saperne di più ...

Palindromo :sequenza di lettere o cifre che può essere letta indifferentemente da sinistra a destra o da destra a sinistra.

(Dal greco *palindromos* che corre all'indietro, composto di *palin* di nuovo, all'indietro e dal tema di *dramein* correre.

Il concetto è riferito a parole, frasi e numeri. Secondo una leggenda l'inventore e il primo virtuoso del genere sarebbe stato il poeta greco Sotade, vissuto ad Alessandria d'Egitto nel III secolo.

Esiste anche il "palindromo sillabico", vale a dire una parola oppure una frase le cui sillabe, se lette al contrario, sono invariate.

Per esempio: "le-ta-le", "Ma-rem-ma", "Ne-ro-ne".

Esempi classici, in italiano, sono :

la frase : *I TOPI NON AVEVANO NIPOTI*

l'espressione : *AILATI D'ITALIA*

ma ce ne sono tante e anche in altre lingue !



02022020

Anche negli USA questa data è palindroma sebbene gli americani usino come formato di data prima il mese e poi il giorno !

Curiosando ... s'impara!



Una delle attrazioni brasiliane che rende famoso il paese sudamericano in tutto il mondo è il fortunatissimo

Carnevale di Rio de Janeiro, più comunemente detto Carnevale di Rio. Esso si festeggia circa 40 giorni prima di Pasqua ed ovviamente sta a ricordare l'inizio della Quaresima. Di certo la festa è strettamente legata al cattolicesimo, religione alla quale tutti i brasiliani sono molto devoti: ecco perché il Carnevale di Rio è qualcosa di molto sentito, rappresenta l'addio ai piaceri della carne in vista dei 40 giorni di astinenza e di meditazione.

Ovviamente il Carnevale Brasiliano è qualcosa di inimitabile e unico perché festeggiato in maniera molto diversa dai nostri tipici carnevali europei: esso è divenuto secondo le autorità locali ***"Espressione di Cultura"***.

L'origine del Carnevale di Rio risale agli anni trenta del XIX secolo quando la borghesia brasiliana importò la moda europea di tenere feste e balli in maschera, ovviamente secondo i dettami della sfarzosità parigina.

Con il tempo queste feste in maschera assorbirono sempre di più i caratteri delle culture sudamericane e soprattutto africane. Le prime sfilate (***cordões*** che vuol dire corde in portoghese) vennero organizzate alla fine del 1800 e da lì nacquero gli odierni ***Blocos*** (***"quartieri"***), ovvero gruppi di persone che, legati da una comunanza di quartiere e società, ballano e percorrono in formazione le strade durante la parata.

 YouTube

Il Messaggero.it

Rio de Janeiro: il carnevale più travolgente del mondo!

Ogni **Bloco** ha la sua strada per festeggiare, tanto che quasi tutte le vie di comunicazione stradale vengono chiuse durante la manifestazione. A Rio oggi sono presenti più di 100 Blocos con usi, costumi e tradizioni diverse: questo rende il carnevale ancor più spettacolare e variopinto.

Gli interi festeggiamenti cominciano a gennaio e durano fino alla fine di febbraio: in questo periodo possiamo incrociare ballerini di samba che si diletano negli angoli, solitamente dopo gli orari di lavoro. Tutti i festeggiamenti dei Blocos sono in stretta relazione con le musiche e i suoni delle danze popolari, le più caratteristiche sono quelle chiamate **Marchinhas de Carnaval**.

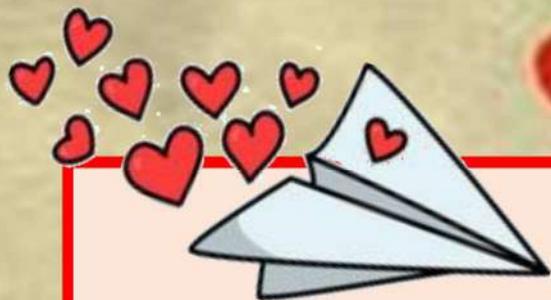
Per quanto riguarda i balli invece, il Carnevale di Rio è famosissimo per le sfilate delle moltissime *scuole di Samba* presenti in città. L'intento principale di tutte queste scuole che partecipano all'esibizione è quello di sconfiggere a suon di balli e colori le scuole che per tradizione sono considerate rivali.

Molto importanti alcuni ruoli durante la sfilata delle singole scuole di samba: prima tra tutte la **Porta-Bandeira**, ovvero la ragazza simbolo della scuola che ha il compito di portare la bandiera con lo stemma di appartenenza, ma anche il mestre-sala colui che deve attirare l'attenzione del pubblico verso la "sua regina".

Da anni è la scuola di Samba **Beija Flor** ad avere il predominio nella competizione.

Denise N. & Flavia Z. 3^B





San Valentino

La tradizione di San Valentino, festa degli innamorati risale all'epoca romana, nel 496 d. C., quando l'allora papa Gelasio I volle porre fine all'epoca dei *Iupercalia*, gli antichi riti pagani dedicati al dio della fertilità Luperco.

Questi riti si celebravano il 15 febbraio e prevedevano festeggiamenti sfrenati ed erano apertamente in contrasto con la morale e l'idea di amore dei cristiani. In particolare il clou della festa si aveva quando le matrone romane si offrivano, spontaneamente e per strada, alle frustate di un gruppo di giovani nudi, devoti al selvatico Fauno Luperco.

Per "battezzare" la festa dell'amore, il Papa Gelasio I decise di spostarla al giorno precedente - dedicato a San Valentino - facendolo diventare in un certo modo il protettore degli innamorati.

Esistono però molti Santi di nome Valentino, e, a parte il fatto che tutti furono martiri, non si sa molto di loro. Due sono i più noti.

Il primo, nato a Interamna (oggi Terni) nel 176, proteggeva gli innamorati, li guidava verso il matrimonio e li incoraggiava a mettere al mondo dei figli. La letteratura religiosa (e non storica) descrive il santo come guaritore degli epilettici e difensore delle storie d'amore.

Il secondo, invece sarebbe morto a Roma il 14 febbraio del 274, decapitato. Per alcune fonti sarebbe lo stesso vescovo di Terni. Per altri - tesi più plausibile - sarebbe un altro martire cristiano. Per altri ancora, non sarebbe mai esistito.

In realtà il merito moderno di aver consacrato San Valentino come santo patrono dell'amore è da ascrivere a Geoffrey Chaucer, l'autore dei *Racconti di Canterbury* che alla fine del '300 scrisse - in onore delle nozze tra Riccardo II e Anna di Boemia - *The Parliament of Fowls*, (*Il Parlamento degli Uccelli*) un poema in 700 versi che associa Cupido a San Valentino. Che così divenne il tramite ultraterreno della dimensione dell'Amore cortese.

Giorgio V. & Aurora S.



San Valentino oggi

Soprattutto nei paesi di cultura anglosassone, e per imitazione anche altrove, il tratto più caratteristico della festa di san Valentino è lo scambio di valentine, bigliettini d'amore spesso sagomati nella forma di cuori stilizzati o secondo altri temi tipici della rappresentazione popolare dell'amore romantico (la colomba, l'immagine di Cupido con arco e frecce, e così via). Questa tradizione ha alimentato la produzione industriale e la commercializzazione su vasta scala di biglietti d'auguri dedicati a questa ricorrenza. La **Greeting Card Association** ha stimato che ogni anno vengono spediti il 14 febbraio circa un miliardo di biglietti d'auguri.

Già alla metà del XIX secolo, negli Stati Uniti, alcuni imprenditori come Esther Howland (1828-1904) cominciarono a produrre biglietti di san Valentino su scala industriale; a sua volta, la Howland si ispirò a una tradizione antecedente, originaria del Regno Unito. Fu proprio la produzione su vasta scala di biglietti d'auguri a dare impulso alla commercializzazione della ricorrenza e, al contempo, alla sua penetrazione nella cultura popolare.

Il processo di commercializzazione della ricorrenza continuò nella seconda metà del XX secolo, soprattutto a partire dagli Stati Uniti. La tradizione dei biglietti amorosi cominciò a diventare secondaria rispetto allo scambio di regali, come scatole di cioccolatini, mazzi di fiori...



Sport e Legalità: Atleticamente ...insieme



Nell'ambito del Progetto Sport e Legalità 6 alunni (2 alunne del plesso di via Teano e 4 alunni del plesso Fermi) della Scuola secondaria di 1 grado hanno partecipato ad una gara di Atletica ,che si è svolta al CUS Catania giovedì 30 Gennaio denominata dagli organizzatori "Gara della Santuzza" . Complessivamente 4 ragazzi e 4 ragazze per ciascuna scuola partecipante., e, nello specifico, due gare: una maschile e una femminile per un totale all'incirca di 60 partecipanti con l'obiettivo di percorrere 1000 metri all'interno della pista del Cus Catania con i tempi rigorosamente cronometrati! Come premiazione è stata consegnata una medaglia ai primi 12 e una coppa ai primi tre. Un nostro alunno ,Kevin Costanzo ,è stato premiato con una medaglia !





In occasione del 7 Febbraio, **“Giornata contro il bullismo e il Cyberbullismo”**, e dell’ 11 Febbraio, **“Safer internet day”**, il Miur sollecita i docenti delle scuole di ogni ordine e grado a sensibilizzare ed informare gli alunni circa gli argomenti in questione lanciando lo slogan :

“TOGETHER FOR A BETTER INTERNET”

I dati allarmanti forniti dall’Eures, a fine 2019, dimostrano che il fenomeno del bullismo e cyberbullismo interessano 9 giovani su 10. Per tal motivo, si deve pensare a riformulare la mentalità dei giovani, che, complici un uso scorretto dei social network e il degrado morale degli ultimi anni, rischiano di isolarsi o sviluppare dinamiche aggressive, compromettendo un’appropriata socializzazione. Propedeutico a ogni tipo di attività didattica potrebbe essere un questionario da somministrare ogni anno agli adolescenti per monitorare eventuali segnali di disagio.

Il ruolo della scuola e della famiglia al fine di contrastare una simile piaga è più che mai fondamentale. Con tale giornata, si vuole pertanto contribuire a formare le giovani generazioni, implementando le competenze civiche-sociali, nonché comunicative – digitali.

La prevenzione è imprescindibile, in modo che tutti gli studenti sappiano difendersi adeguatamente, contribuendo a troncargli sul nascere ogni forma di vessazione.



LEGALITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE

Incontro con il Magistrato Sebastiano Mignemi

Giorno 10 Febbraio presso l'aula magna del nostro Istituto si è svolta una conferenza tenuta dal magistrato Sebastiano Mignemi che presiede una delle Corti d'Assise di Catania.

Tema dell'incontro: i reati più frequenti tra i minori.

In una società civile, esordisce in premessa, il rapporto tra le persone è tutelato dal rispetto di regole e *"una regola è tale se è legata ad una sanzione"*. Le organizzazioni criminali sfruttano i minori che a loro volta diventano vittime e autori del reato. In particolare, vengono utilizzati per il traffico di stupefacenti, ma anche per le rapine. Sono reati anche quelli legati alla circolazione stradale, al danneggiamento della proprietà privata e pubblica, quelli contro la persona e per ultimi, ma non meno gravi, quelli legati al web. Non si tratta di *"monellerie"* bensì di REATI.

Perché le organizzazioni criminali cercano la manovalanza minorile?

Il reato non cambia se a commetterlo è un minore o un adulto, cambiano, invece, i provvedimenti. Fino ai 14 anni vige il regime di non punibilità, dai 14 anni in poi si diventa imputabili, cioè giudicabili. Dai 14 ai 18 anni qualsiasi sia il tipo di provvedimento, deve tener conto dell'interesse del minore, delle esigenze educative e della tutela del minore stesso.

Il Dott. Mignemi ha successivamente illustrato le fasi di giudizio, ognuna delle quali deve rispettare delle linee guida e avvenire nel rispetto della legge. Dopo la conferenza alcuni alunni hanno rivolto delle domande



L'Intervista



Magistrato Sebastiano Mignemi

- *Qual è il suo ruolo all'interno di un processo ?*

Fino a tre mesi fa mi occupavo dell'impugnazione della misura cautelare, ora mi occupo della Corte di Assise a Catania in cui gestisco reati più gravi.

- *Ci sono state delle figure che sono state per Lei punto di esempio o riferimento?*

Ho incontrato diverse persone tra cui Falcone con cui ho collaborato e altri illustri personaggi .

- *Cosa L' ha ispirata a diventare magistrato?*

Ho pensato di intraprendere gli studi di Giurisprudenza perché mi piaceva conoscere le regole... Al termine ho deciso di diventare giudice.

- *Se siamo testimoni e abbiamo paura di raccontare Lei cosa ci consiglia di fare?*

Sicuramente vi consiglio di parlare perché come dice Falcone: ***“PARLARE RENDE LIBERI”***.

Grazie



FOIBE

Una Pagina dimenticata della Storia!

Uno degli episodi più drammatici e sconosciuti della seconda guerra mondiale. Proviamo a ricostruire quegli eventi e a capire come mai questa tragedia è stata confinata nel regno dell'oblio per quasi sessant'anni!

COSA SONO LE FOIBE?

Le foibe tecnicamente sono le cavità naturali presenti sul Carso. Il nome (foiba) è un termine dialettale giuliano che deriva dal latino fovea (fossa, cava).

In due riprese, durante la Seconda guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra furono il palcoscenico di sommarie esecuzioni quando i partigiani comunisti del maresciallo Tito vi gettarono migliaia di persone colpevoli di essere italiane, fasciste o contrarie al regime comunista. Da questi massacri deriva il termine infoibare.



Le uccisioni avvenivano in maniera spaventosamente crudele. I condannati venivano legati l'un l'altro con un lungo fil di ferro stretto ai polsi, e schierati sugli argini delle foibe.

Quindi si apriva il fuoco trapassando, a raffiche di mitra, non tutto il gruppo, ma soltanto i primi tre o quattro della catena, i quali, precipitando nell'abisso, morti o gravemente feriti, trascinarono con sé gli altri sventurati, condannati così a sopravvivere per giorni sui fondali delle voragini, sui cadaveri dei loro compagni, tra sofferenze inimmaginabili.

Dopo la firma dell'armistizio, l'8 settembre 1943 in Istria e in Dalmazia i partigiani jugoslavi di Tito si vendicarono contro i fascisti che, nell'intervallo tra le due guerre, avevano amministrato questi territori con durezza, imponendo un'italianizzazione forzata e reprimendo e osteggiando le popolazioni slave locali.



Con il crollo del regime i fascisti e tutti gli italiani non comunisti vennero considerati nemici del popolo, prima torturati e poi gettati nelle foibe. Morirono, si stima, circa un migliaio di persone.

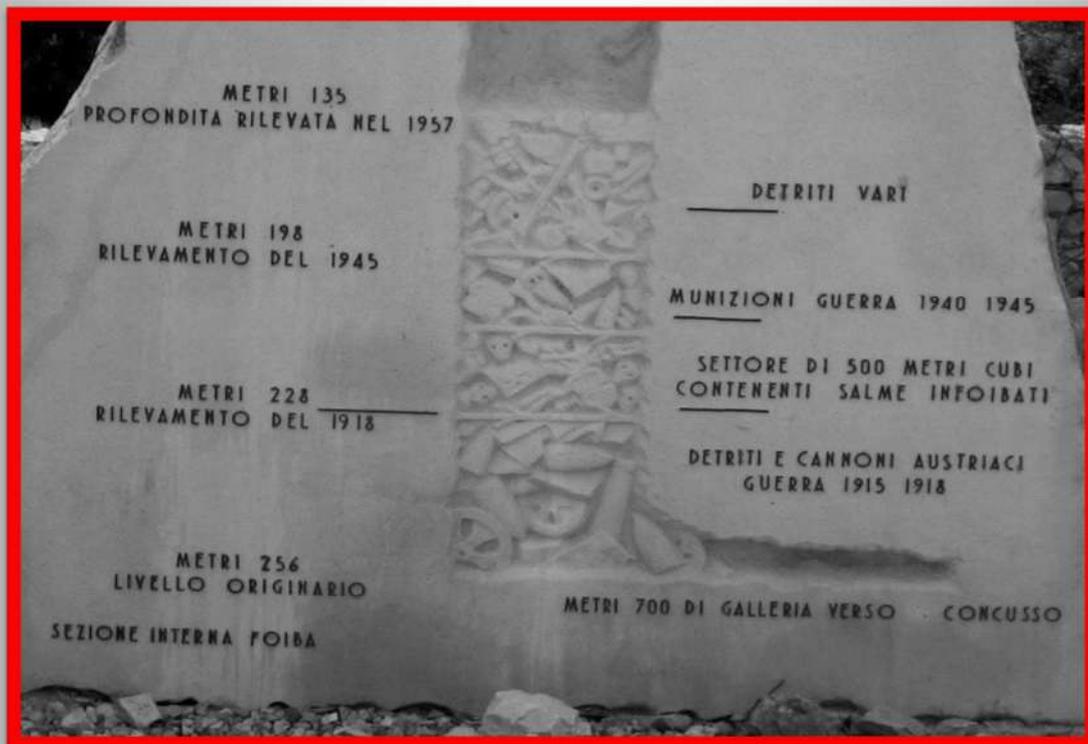
Il dramma delle terre italiane dell'Est si concluse con la firma del trattato di pace di Parigi il 10 febbraio 1947. A decidere la loro sorte furono i rappresentanti dei vincitori della seconda guerra mondiale che si riunirono nel 1946 sempre a Parigi.

Il trattato di pace consegnò alla Jugoslavia l'Istria, Fiume, Zara e le isole dalmate, con il diritto di Belgrado di confiscare tutti i beni dei cittadini italiani, che avrebbero dovuto essere indennizzati dal governo di Roma. Solo nell'ottobre del 1954 l'Italia prese il pieno controllo di Trieste, lasciando l'Istria all'amministrazione jugoslava.

Il 26 ottobre 1954 la città cessò di essere territorio internazionale e tornò a fare parte dell'Italia.



Nel 2004 il Parlamento italiano approvò la «legge Menia» (dal nome del deputato triestino Roberto Menia, che l'aveva proposta) che istituiva il «Giorno del Ricordo» da celebrarsi il 10 febbraio (anniversario del trattato di Parigi).



Non Dimenticare!

ANDIAMO ... IN STAMPA!



UN INTERESSANTE VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE TECNOLOGIE ANTICHE E MODERNE PER CONOSCERE LE DIVERSE FASI DEL PROCESSO DI STAMPA DEL NOSTRO QUOTIDIANO ... E NON SOLO!

Giovedì 30 Gennaio 2020

Etis

Questo 30 Gennaio 2020 ci siamo recati all'Etis nella zona industriale di Catania dove vengono stampati: LA SICILIA, REPUBBLICA, IL SOLE 24 ORE, CORRIERE DELLO SPORT, IL RIFORMISTA, TUTTO SPORT e ITALIA OGGI.

Il network di diffusione di quotidiani stampati da Etis è una fitta rete di collegamenti che dallo stabilimento di Catania si estende per centinaia di Km, fino a raggiungere tutte le province siciliane e la maggior parte di quelle della Calabria.

Come molti di noi non sapranno, i giornali vengono stampati di notte, ogni sera si prendono circa 35 rotoli e considerando che all'interno ci sono 20-25 chilometri di carta per rotolo, si consumano 800 chilometri di carta.

I rotoli piccoli pesano dai 600 ai 900 chili, quelli medi dai 1100 ai 1500 chili, invece i rotoli grandi dai 1700 ai 2000 chili.

Per rispettare l'ambiente, gli alberi non vengono tagliati, viene utilizzata carta riciclata prodotta in Germania.

Di giorno si lavora in redazione, composta da: segretaria, direttore, il capo redattore e i capi servizi e chi si occupa di mantenere ordinate e pulite le macchine da stampa.

I mulisti trasportano le carte dal deposito alla rotativa dove vengono inserite le lastre di alluminio che vengono messe nella sala laser, per una sola pagina di giornale ne servono 4 di diversi colori: blu, nero, magenta e ciano.

Di notte lo stampaggio dei giornali avviene in modo veloce, prima bisogna far oblungare il mastro e successivamente la carta viene tagliata, piegata, impacchettata e indirizzata nei furgoncini.

In base all'importanza della notizia si stabilisce quanto spazio occupare per scriverla, il capo redattore stabilisce le misure, il giornalista scrive l'articolo e il titolista leggendo tutte le notizie sceglie il titolo, che è importante perché in base ad esso, il lettore decide se comprare il giornale, se è più essere caldo o freddo.

Il titolo sintetizza l'articolo ed è accompagnato dall'OCCHIELLO e dal SOMMARIO.

Queste attività vengono svolte fino alle 20:00, ma se dovesse accadere un avvenimento importante fuori dell'orario stabilito, verrebbe scritto ugualmente.

I giornali non hanno mai lo stesso numero di pagine, neanche di notizie e di copie vendute.

L'editore paga per produrre il giornale e sceglie un formato seguendo una linea editoriale.

Esistono giornali quotidiani, settimanali e mensili.

Durante tutta la spiegazione, abbiamo visitato l'intero edificio rimanendo stupiti dalle fantastiche macchine attraverso le quali si stampa il famosissimo GIORNALE.

L'incontro si è concluso con la distribuzione dei giornali:

LA SICILIA

Catania

Ritorno Maria Vera, Botticelli Gova.

118



...laica D'Amanti e
...del direttivo. Co
...ntro avviato le
...er ottenere que
...oscimento. Do
...a la Commission
...li della Sicilia ha
...il Dipartimento
...ell'Identità sic
...all'iscrizione.
...ipisti, a seguito
...provvedimento,
...no inviare una
...el Centro servizi
...Schemburi, per
...stegno che l'as
...ni Cantastorie *
...ro stesso con cui
...in 14 anni di at
...iniazioni che

...costituisce un
...tura orale e dell
...liana. Sono con
...agnia e dall'as
...ni cartastorie"
...ta al Dipartim
...e dell'Identità
...ato al giusto r

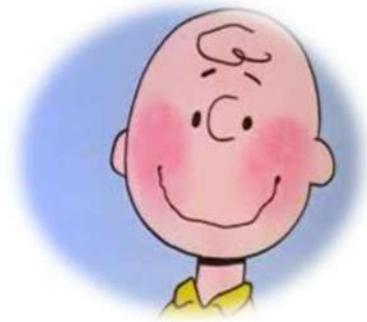
La Rubrica dei ... Perché'?



Perché quando ci imbarazziamo diventiamo rossi?

Arrossire è una componente naturale degli esseri umani.

Succede all'improvviso nelle conversazioni di lavoro, quando ci viene fatto un complimento o quando l'attenzione cade improvvisamente su di noi: ma perché l'imbarazzo ci tinge le guance di rosso? Beh, fisiologicamente arrossiamo quando l'adrenalina fa allargare i capillari che trasportano il sangue che scorre lungo il nostro corpo. Alcuni scienziati lo definiscono un metodo di "attacco o di fuga", alla fine, in queste occasioni dove vorremmo solo nasconderci o scappare, ci ritroviamo ad indossare il nostro imbarazzo sul nostro volto! Il rossore al viso è controllato dal **sistema nervoso simpatico**, fa parte del sistema nervoso autonomo e si occupa della nostra risposta quando percepiamo situazioni di pericolo. Una delle funzioni del sistema nervoso simpatico è quella di controllare la dilatazione dei vasi sanguigni. Cerca di ricordare quando ti sei sentito in imbarazzo. Prova a notare le sensazioni nel tuo corpo. Quando si è in imbarazzo, il corpo rilascia un ormone chiamato adrenalina. Quando il corpo rilascia adrenalina, aumenta sia la frequenza di respirazione che la frequenza cardiaca. Questo significa che, se anche la situazione non è oggettivamente pericolosa, ma noi la percepiamo come tale, il nostro corpo reagirà come se ci trovassimo in pericolo. L'adrenalina causa anche la vasodilatazione ovvero l'allargamento dei vasi sanguigni. Quindi, con una frequenza cardiaca accelerata e dei vasi sanguigni dilatati, il risultato è che l'afflusso di sangue in questi vasi sanguigni è maggiore e più rapido. **Questo è il motivo per cui si arrossisce.** Questa reazione però avviene solo nella zona del volto e del collo ma non avviene in nessun'altra parte del corpo, questo è il motivo per cui non arrossiamo ovunque, ma soltanto in volto.



Chiara & Ethel 2^C



Ma perché a Carnevale si tirano i coriandoli?

Il loro creatore fu un ingegnere di Crescenzano, Enrico Mangilli, che nel 1875 mise in commercio gli avanzi di fogli colorati usati nella sua fabbrica, una stamperia di tessuti. In particolare, la carta utilizzata era il residuo di quella necessaria per creare le lettiere per i bachi da seta, fondamentali per la sua produzione di filati.

Il nome “coriandolo” però non fu un’idea di Mangilli, anzi era un termine già in uso in tutta Italia, in quanto proprio per il Carnevale, già in epoca rinascimentale, era tradizione gettare sulle sfilate di carri piogge di confetti colorati al cui interno erano racchiusi dei semi di coriandolo. Oltre ai dolciumi era usanza lanciare monete, fiori e gusci d’uova.

Non si può negare all’ingegnere un eccezionale fiuto per gli affari, poiché i dischetti di carta furono presto esportati in tutto il mondo e sono tuttora ancora in voga.

Giorgia C. & Lorian L. 3^B

Falcon 4.0

Punta in ... Finale!



FIRST LEGO LEAGUE **FLL City Shaper 2020 - Ruiz Augusta** **CITY SHAPER**

Ranking

Rank	Team	High	1	2	3
1	#119 - Dalla Chiesa Bit (San Giovanni la Punta)	355	355	195	265
2	#121 - Falcon 4.0 (San Giovanni la Punta)	345	345	300	195
3	#32 - Sanzio Builders (Tremestieri Etneo)	320	195	205	320
4	#34 - Sauro Giovanni XXIII Catania (Catania)	265	255	195	265
5	#177 - Magic Bricks (Aci Catena)	250	250	210	200
6	#166 - Godot (Bronte)	200	95	100	200
7	#194 - Blu wasp (Caltagirone)	195	165	195	150
8	#93 - Rootbot (Bronte)	185	70	180	185
9	#209 - Eco builders (Trecastagni)	175	90	175	160
10	#167 - Eden 2.0 (Bronte)	175	120	175	120
11	#208 - La tribù dei digitali (Militello in Val di Catania)	170	170	110	145
12	#193 - Red Hornet (Caltagirone)	165	80	70	165
13	#175 - Tecno Savio (Catania)	160	50	80	160
14	#125 - Sforzinda (Pedara)	90	90	75	85
-	#188 - I.P.S.I.A Capizzi (Bronte)	-	-	-	-

LEGO education 3M JOHN DEERE NATIONAL INSTRUMENTS RA Rockwell Automation



LA FALCON 4.0 CI REGALA GRANDI EMOZIONI PER IL QUARTO ANNO CONSECUTIVO!

Spirito d'intesa, grande collaborazione, grinta e determinazione, con ottima presentazione del progetto scientifico sono stati gli elementi fondamentali e vincenti che hanno permesso alla Falcon 4.0 di emergere superando la selezione Calabria e isole, domenica 16 Febbraio ad Augusta, aggiudicandosi, così, la possibilità di partecipare alle nazionali.

Il progetto scientifico sviluppato dai ragazzi ha riguardato la progettazione di una pista ciclabile e di un percorso pedonale nel Comune di San Giovanni La Punta corredata dallo sviluppo di un'app di infomobility e di gestione dei gruppi di fruizione.

La pista ciclabile ed il percorso pedonale si snodano nel centro del Comune e raggiungono alcune fermate strategiche, individuate dai ragazzi in funzione delle loro esigenze, corrispondenti ai plessi scolastici, alla piazza Lucia Mangano e Piazza Don Bosco.

La progettazione ha visto l'utilizzo di applicazioni per lo sviluppo del progetto in realtà virtuale. Valido è stato il supporto della professoressa Marta Cavalli nella progettazione della pista ciclabile e prezioso, inoltre, il suo intervento in qualità di esperto. A completare il grande lavoro di squadra sono stati realizzati dei gadget dalla professoressa Patrizia Centarri che rappresentano in modo artisticamente originale il luogo simbolico di S. G. La Punta.

COMPLIMENTI AI PROFESSORI E AI RAGAZZI!



Un'emozione che si ripete



Domenica 16 Febbraio ad Augusta si sono svolte le selezioni Calabria ed isole per accedere alle gare nazionali di robotica organizzate dalla "FIRST LEGO LEAGUE". Questo è lo striscione portato in gara per sostenere con grande energia la nostra squadra "FALCON 4.0"

Giuseppe Lia

3[^]B



Complimenti Ragazzi!



Super!



MODI DI DIRE

"A CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE"



Il Carnevale è tradizionalmente il periodo che precede la quaresima ed è festeggiato con feste mascherate, sfilate di carri allegorici, danze.

*Si conclude il giorno di martedì grasso, che precede il mercoledì delle ceneri, primo giorno di quaresima. **Il nome probabilmente deriva dal latino medievale carne levare, cioè "togliere la carne"** dalla dieta quotidiana, in osservanza del divieto nella religione cattolica di mangiare la carne durante i quaranta giorni di quaresima.*

L'inizio del Carnevale varia da paese a paese, ma generalmente viene festeggiato nelle due settimane che precedono le ceneri. In passato durante il Carnevale si festeggiava la fecondità della terra, che, dopo il risveglio dal sonno invernale, doveva nutrire gli animali e gli esseri umani. Grande valore avevano i riti di fecondità e il riso. Al riso, infatti, si attribuiva il potere di sconfiggere la morte e il lutto e già tradizioni antichissime lo collegano alla fertilità della natura e degli uomini. Moltissime popolazioni seminavano gli ortaggi ridendo e, per i Greci e i Romani, Ghelos e Risus, divinità del riso, erano sacre e venerate.

In un papiro è detto che "Dio rise e nacquero i sette dei che governano il mondo. Al primo scoppio di risa apparve la luce. Scoppiò a ridere la seconda volta e apparvero le acque, con successive risate vennero al mondo Hermes, il Destino e Psiche". Nei miti dei misteri eleusini, la grande cerimonia religiosa della Grecia antica in onore di Demetra, la dea, che ha perduto la figlia Core, non ride più e tutto il mondo rischia la morte: non nascono né fiori, né piante, né animali, né umani. Finalmente una servetta fa ridere la dea facendo un gesto volgare e tutto rinasce e fiorisce. I festeggiamenti nel periodo del Carnevale hanno un'origine molto lontana, probabilmente nelle feste religiose pagane, in cui si faceva uso delle maschere per allontanare gli spiriti maligni.

Con il cristianesimo questi riti persero il carattere magico e rituale e rimasero semplicemente come forme di divertimento popolare.

Teatro e Legalità'



"Il Coraggio vola sempre libero!"

Giovedì 20 febbraio presso l'Aula Magna del plesso Fermi, gli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado hanno assistito ad uno spettacolo teatrale sul tema della legalità: ***"LE DONNE CHE HANNO DETTO NO ALLA MAFIA"***.

Lo spettacolo si è articolato in tre parti in cui sono stati ricordati rispettivamente tre grandi ***"Difensori della Libertà"*** che hanno lottato con sacrificio e grande determinazione contro la mafia:

Libero Grassi, Peppino Impastato e Anna Giordano.

La vita del primo eroe è stata egregiamente recitata attraverso il dialogo di due donne: Rosa, la moglie e Pina un' amica che hanno ricordato gli anni vissuti da Libero con grande sofferenza, la sua lotta contro le pressioni e le minacce del fenomeno famoso che paralizzava l'economia palermitana in un clima di ostilità e omertà. Fondamentale il messaggio tramandato da Libero Grassi ***"un imprenditore che credeva testardamente nel diritto"*** secondo il quale ***"un popolo che paga il Pizzo è un popolo senza dignità"***. Occorre, pertanto, continuare a lottare anche se

"Libero è solo un aggettivo"

Felicia Bartolotta è la protagonista della seconda parte, madre di Peppino Impastato giovane intraprendente *“che pensa con la propria testa”* e determinato a lottare contro la mafia avvalendosi del suo potente mezzo: la *“Radio Aut.”*

Per lui la mafia, recita nel monologo Felicia, *“toglie la speranza e la bellezza della vita”* ed è per questo che non ha mai mollato pagando il suo obiettivo con la vita.

La terza parte dello spettacolo, infine, è dedicata ad Anna Giordano *“la donna dei falchi”* che ha lottato contro i bracconieri e le forze dell'ordine (loro complici) nel tentativo di porre fine ad una crudele carneficina. Ambientalista determinata e nota in tutta l'Europa, insignita del premio Nobel dell'Ambiente a lei si deve riconoscere il coraggio di continuare la sua lotta contro la Politica dell'Illegalità.

Denise N. & Lioriana Z. 3^B



LA MAFIA UCCIDE ... IL SILENZIO PURE!



Nel mese in cui si festeggia l' amore,
 rivolgiamo la nostra attenzione
 a come sentimenti e relazioni
 vengano vissuti in un' epoca social
 il cui must è condividere,
 pubblicare,
 twittare



Antico vs Moderno?



*“La bocca mi baciò tutto tremante.
Galeotto fu il libro e chi lo scrisse ...
quel giorno più non vi leggemmo avante.”*



BACIO:

manifestazione
d'affetto che
consiste nel
toccare con le
labbra qualcuno o
qualcosa.



BACIO VIRTUALE:

finta manifestazione
d'affetto elargita a
profusione ed
indiscriminatamente
ad amici, conoscenti,
perfetti sconosciuti,
imperfetti conosciuti



**LE
RELAZIONI
PERICOLOSE**

Soluzioni Giochi

Gennaio n°4



INDOVINELLO : il buio.

REBUS:
1 Solite tappe toscane del viaggio
2 Generosa amicizia

ROMPICAPO: l'orologio segna le 2 (e non le 3), le banane sono 3 e non 4, mentre l'esagono che prima conteneva un pentagono e un quadrato adesso risulta privo del quadrato.
Di conseguenza: $2 + 3 + 3 \times 11 = 2 + 3 + 33 = 38$.

ANAGRAMMA

ALCUNE
LUCANE

COME
MECO

PREMUTE
PERMUTE

VAGANTI
VANGATI

INTERNA
TIRANNE

SCHIANTO
TASCHINO

TAVOLI
VOLATI

GRIDA
GRADI

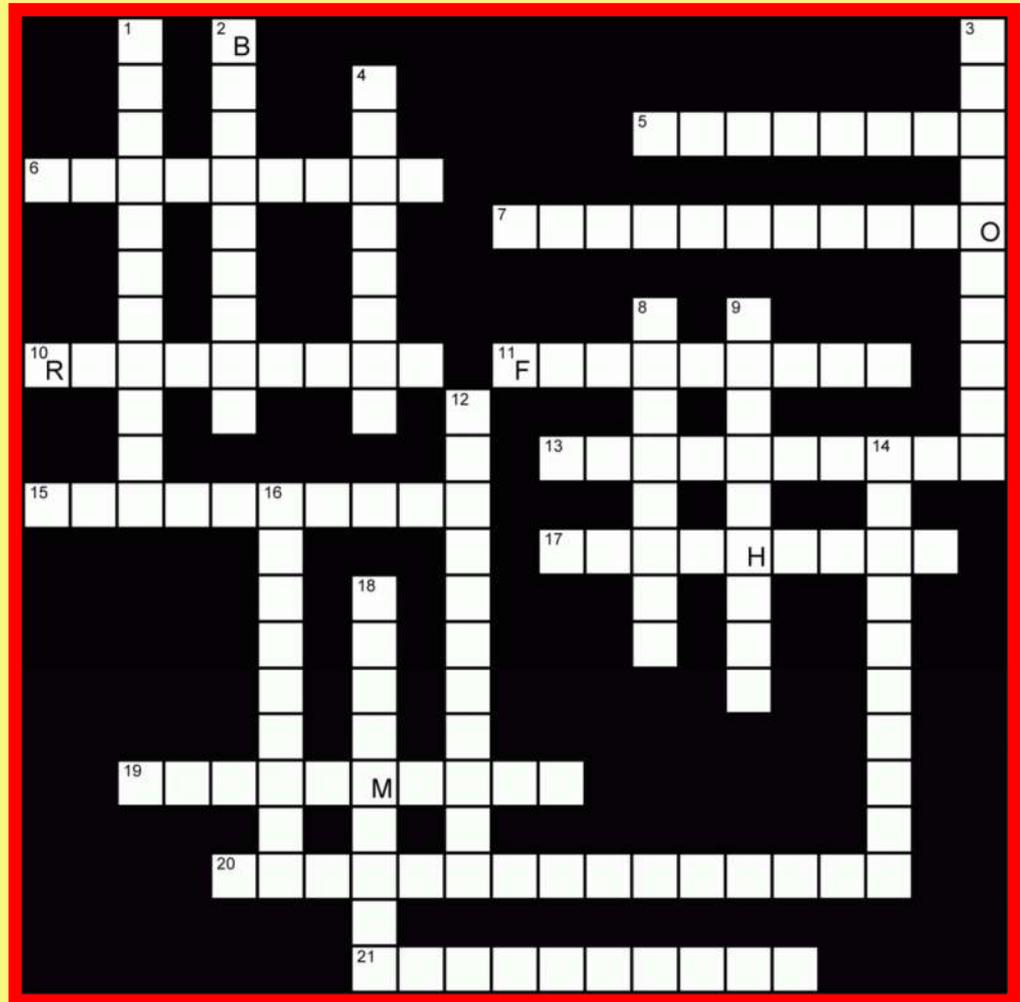
MANI
MINA

SALIRE
SERALI

PERGAMENE	AMATISSIME
-----------	------------



IL CRUCIVERBA SULLE MASCHERE DI CARNEVALE DELLE CITTÀ E REGIONI ITALIANE



ORIZZONTALI

5 Maschera di Torino (Piemonte) – 6 Maschera di Venezia (Veneto) – 7 Maschera di Firenze (Toscana) – 10 Maschera di Roma (Lazio) – 11 Maschera di Putignano (BA) in Puglia – 13 Maschera di Sciacca (provincia di Agrigento) in Sicilia – 15 Maschera di Roma (Lazio) – 17 Maschera di Bergamo (Lombardia) – 19 Maschera di Viareggio (provincia di Lucca) in Toscana – 20 Maschera della Liguria – 21 Maschera di Bergamo (Lombardia)

VERTICALI

1 Maschera della Calabria – 2 Maschera di Bologna (Emilia) – 3 Maschera di Torino (Piemonte) – 4 Maschera di Modena (Emilia) – 8 Maschera di Bergamo (Lombardia) – 9 Maschera di Milano (Lombardia) – 12 Maschera di Napoli (Campania) – 14 Maschera di Napoli (Campania) – 16 Maschera di Napoli (Campania) – 18 Maschera di Venezia





Flavia, un' adolescente di Cremona, ha replicato ad una compagna che le aveva fatto trovare sul banco gravi minacce, anche di morte, con una lettera simbolo di forza e consapevolezza, una lettera non di spontaneo odio, ma di maturo perdono:

Cara bulla,

sì, sono proprio io!

Come vedi, le tue azioni negative
non mi impediscono di scriverti questa lettera,
e guarda un po' sono ancora qui, viva e vegeta,
sorpresa!!

È dall'inizio dell'anno scolastico che mi ricopri di insulti pesanti,
occhiatecce a tutte le ore del mattino,
parole volgari sussurrate all'orecchio,
nella tua vana speranza
di una mia reazione incontrollata...

Sono passati tanti mesi
e non l'hai ancora capito?
Io non reagisco! Non reagisco
alla violenza con altra violenza,
verbale o fisica che sia...

All'inizio lo devo ammettere, sì ero spaventata e mi abbandonavo al pianto,
trattenuto (se riuscivo) fino al ritorno a casa.

Piangevo sì, ma non per paura
delle tue minacce, ma perché non capivo,
non capivo il PERCHÉ di questo

tuo sentimento (chiamiamolo così!) nei miei confronti.

Ora che si avvicina il giorno di San Valentino, cosa partorisce la tua mente?

Farmi trovare sul banco tanti, tanti teneri «bigliettini d'amore» anonimi...

Bigliettini in cui non vedi l'ora di vedermi morta, bigliettini in cui esprimi
il tuo sentimento di gioia nel giorno del mio funerale, che secondo i tuoi
calcoli,

sarà tra poche settimane, vero?

Pensa un po', sono convinta invece che questa decisione spetti solo a Dio,
e non a una ragazzina delle medie...

mi sbaglio forse?

Veramente desidereresti la mia MORTE?

*Veramente desidereresti vedere morire
un altro essere umano?*

*Ti dirò, sarò forse all'antica, ma per
San Valentino avrei preferito
sul banco qualche cioccolatino
a forma di cuore, o anche una rosa rossa...
troppo banale e romantica vero?
(Dai che sei ancora in tempo!)*

Cara bulla,

*se è vero che da un lato hai cancellato in me ogni illusione del mio mondo
dorato di bambina,*

scaraventandomi nel «magico e grigio» mondo degli adulti...

dall'altro lato ti ringrazio

perché ogni tua azione mi dà una carica e una grinta tali,

che impiego nello sport con ottimi risultati!

Lo sai che ho vinto la mia prima medaglia?

Che emozione!!

Cara bulla,

volevo solo farti sapere che

MAI

MAI

MAI

riuscirai a spegnere la mia luce



*Prima di parlare e di scrivere ... **PENSA!***

La Redazione, in riferimento ai temi trattati, invita i lettori a condividere il seguente messaggio:



L'AMORE VINCE SU TUTTO!

Al prossimo numero